



***Dalla PSD2 alla finanza aperta (open finance):
l'evoluzione del quadro regolamentare***

A cura del Servizio Sistemi di Pagamento ABI

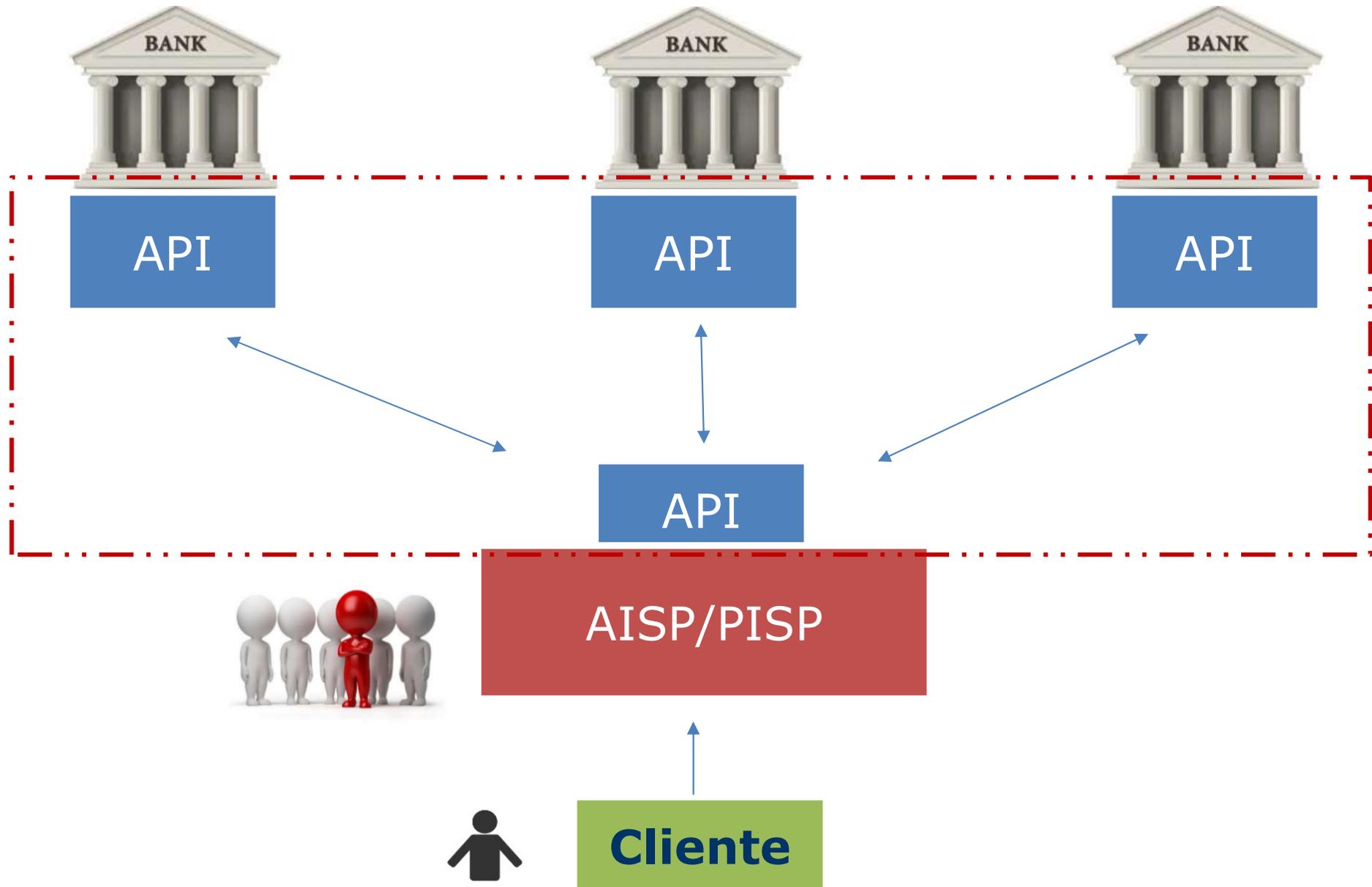
Marzo 2023

Il mercato dei servizi di pagamento al dettaglio negli ultimi due decenni è **profondamente cambiato**, spinto dalle nuove **tecnologie**, dalla maggiore **propensione di cittadini** ed imprese verso il digitale ma anche **sotto la guida di importanti interventi normativi** che hanno favorito l'ingresso di nuovi operatori e la diffusione di nuovi servizi.

LA CORNICE NORMATIVA



PSD2 – REGOLAMENTAZIONE DEI SERVIZI DISPOSITIVI E INFORMATIVI



API = Application Programming Interfaces

AISP = Account Information Service Providers

PISP = Payment Initiation Service Providers

PSD2 – AUTENTICAZIONE FORTE DEL CLIENTE

- Da un lato l'introduzione di nuovi servizi e nuovi player (prestatori di servizi informativi e dispositivi) nel mercato dei pagamenti comporta un **aumento della concorrenza tra gli operatori bancari e non bancari**, dall'altro, **l'apertura necessita anche di maggiori presidi di sicurezza**.
- Per questo, sono state introdotte **nuove modalità di autenticazione del cliente e autorizzazione dei pagamenti online per aumentare il livello di sicurezza (c.d. SCA – Strong Customer Authentication)**.



- Inoltre, per le **transazioni a distanza** è prevista la generazione di un ulteriore **codice univoco** che **collega dinamicamente** importo e beneficiario.



PSD2 – IL PROCESSO DI POSSIBILE REVISIONE

Sul finire del 2021, la **Commissione Europea (CE)** ha avviato i lavori per la possibile revisione della **Direttiva sui servizi di pagamento (Direttiva UE 2366/2015, cd. PSD2)**, così come previsto dalla **clausola di revisione** della medesima direttiva (art. 108), e come anticipato dalla CE nella **STRATEGIA PER I PAGAMENTI AL DETTAGLIO** (nel settembre 2020).

I lavori consistono principalmente in:

- uno **studio esterno sull'implementazione e l'impatto della PSD2** affidato a due società di ricerca, **pubblicato a febbraio 2023**;
- una **richiesta di consulenza/parere** indirizzata all'**EBA (European Banking Authority)**, che ha **pubblicato** il **23 giugno 2022** una "*Opinion on its technical advice on the review of Directive (EU) 2015/2366 on payment services in the internal market*";
- un **set di consultazioni pubbliche** rivolte ai consumatori e agli operatori di mercato, che si sono chiuse a luglio e agosto 2022, cui l'ABI ha partecipato direttamente e per il tramite della FBE.

L'intendimento della Commissione è di presentare – sulla base dell'analisi dei documenti sopra citati e delle risposte alla consultazione – il **rapporto per il Consiglio e il Parlamento unitamente ad una possibile proposta di revisione nel primo semestre del 2023** (*data prevista: 28/6/2023*).

PSD2 – LA RISPOSTA DI ABI ALLA CONSULTAZIONE

L'**ABI** ha avviato sin dai primi mesi del 2022 le attività di **analisi e approfondimento**, con il **supporto degli appositi Gruppi di Lavoro associativi** e **coordinandosi con la FBE**, e ha **risposto** sia alla **consultazione mirata**, che va ad investigare aspetti di dettaglio, sia alla **call for evidence**, che richiede indicazioni di più alto livello.

I punti generali di attenzione segnalati sono:

- tener conto della **relativamente recente implementazione** della PSD2;
- necessario **coordinamento con altre normative** (GDPR, eIDAS, Open Finance, AML, ecc.);
- opportuna **riconsiderazione del processo di elaborazione normativa** e della **distribuzione delle norme tra i vari livelli**.

PSD2 – SVILUPPI RECENTI

In questa fase, **la Commissione europea sta completando le analisi e le riflessioni mirate a finalizzare la proposta di possibile revisione della PSD2.**

Lo scorso febbraio la DG FISMA ha incontrato le ECSAs per un confronto sui **principali temi oggetto di approfondimento** da parte della Commissione, che sono:

- Open banking
- Frodi e meccanismi di responsabilità
- SCA
- Ambito di applicazione
- Accesso ai sistemi di pagamento

OLTRE LA PSD2...



A livello europeo, dapprima in ambito ERPB e ora in ambito EPC, si sta lavorando per la definizione di uno **schema** («*SEPA Payment Account Access (SPAA) Scheme*») **per l'offerta di servizi non inclusi nel perimetro della PSD2 basato sull'utilizzo delle informazioni sui conti di pagamento tramite tecnologia API** (*Application Programming Interfaces*).

La **prima versione dello schema** è stata **approvata a novembre del 2022** dal Consiglio dell'EPC. Attualmente sono in corso i lavori per la finalizzazione di taluni aspetti specifici, quali l'introduzione – a seguito di apposita consultazione – di alcune sezioni integrative, nonché la definizione delle commissioni, sulla base di un apposito studio affidato ad una società di consulenza.

Si prevede che la **seconda versione dello schema** sarà approvata dall'EPC, e pubblicata, nel **primo semestre del 2023**, ed **entrerà in vigore a novembre del 2023**.

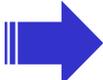
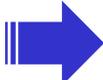
ERPB = Euro Retail Payments Board

EPC = European Payments Council

...VERSO L'APERTURA DEI DATI

Nella Strategia per i pagamenti al dettaglio (2020), la **Commissione europea (CE)** aveva preannunciato anche i lavori per la definizione di una **possibile proposta normativa (framework) per la finanza aperta (Open finance)**. Al riguardo, a maggio del 2022, in parallelo alla consultazione sulla possibile revisione della PSD2, la CE ha pertanto avviato una **apposita consultazione per valutare l'opportunità di regolare questo nuovo ambito di sviluppo, alla luce dell'evoluzione del mercato**. Tale consultazione si è conclusa nell'estate 2022; una **possibile proposta** da parte della Commissione europea è attesa per **giugno 2023**, in parallelo alla proposta sulla possibile revisione della PSD2.

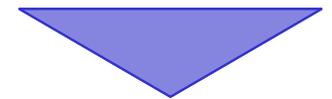
A febbraio 2022, inoltre, la CE ha lanciato una proposta di regolamento, il **Data Act**, finalizzato a disciplinare **l'accesso e l'utilizzo dei dati** generati all'interno dell'Unione Europea da parte di utenti e aziende, che rientra nella più ampia Strategia europea in materia di dati. I lavori sono tutt'ora in corso.

 **Open banking**  **Open finance**  **Open data economy**

Condivisione dei dati: Open Finance e Data Act / 1

Nel corso degli ultimi mesi, l'ABI ha partecipato attivamente ai lavori FBE per la predisposizione di un **documento che illustra la posizione del settore bancario europeo** da utilizzare nell'ambito delle **interlocuzioni con le Autorità** in vista della prossima emanazione della proposta della Commissione. I **messaggi chiave** rappresentati nel documento sono:

- la **condivisione dei dati** nell'ambito della **finanza aperta** dovrebbe essere **volontaria** tra gli attori del mercato, basata sulle **esigenze del mercato** e su **accordi contrattuali**;
- essa **non dovrebbe introdurre nuovi diritti obbligatori di accesso ai dati finanziari** (come è stato invece nel caso dell'accesso ai dati dei conti nella PSD2);



Condivisione dei dati: Open Finance e Data Act /2

- il quadro giuridico preannunciato dalla CE dovrebbe, ad avviso della FBE, facilitare il soddisfacimento delle **reali esigenze dei clienti, stabilendo esclusivamente i principi chiave** per tutti i partecipanti, assicurando un **certo livello di flessibilità e autonomia, promuovendo gli incentivi per l'innovazione** (ad es., la **remunerazione**) e stabilendo previsioni che assicurino un'**equa ripartizione delle responsabilità** nonché la **protezione dei consumatori e dei loro dati**.

L'idea da cui muove la posizione FBE è che un **approccio guidato dal mercato** consentirebbe al **settore finanziario di evolvere verso un'economia dei dati aperta**, che coinvolga diversi settori economici così come auspicato dalla Commissione, tuttavia **evitando il generarsi di ulteriori asimmetrie** con altri settori.

Sarebbe inoltre **coerente con le recenti proposte dell'UE sulla condivisione dei dati**, in particolare, il **Data Act**, cioè il regolamento volto a disciplinare l'accesso e l'utilizzo dei dati generati all'interno dell'UE da parte di utenti e imprese e nel quale è proposto il **principio di compensazione** per la condivisione dei dati.

Anche con riferimento al *Data Act*, l'ABI sta seguendo i lavori a livello europeo e supportando attivamente la FBE.